

Preghiatissimo Signor Tolere Roberto de Vifiani!

Subenico li 24^{to} Marzo 1864.

Dipendentemente al Contratto di compravendita datato 26 Gennaio 1863 tra noi carpi
coll' mezzo del di Lei Procuratore, Tolere Giovanni Battista Ferruzzi, sono
costretto rappresentarle i preponderanti motivi che m' obbligano a disubbidire
che - che a senso dell' Art. 111 del contratto stesso se non sono garan-
tate nella proprietà ne tampoco nel libero possesso;

Che in relazione all' affittanza con il Sig.^{ro} Alessandro Tommaso dato
ta 18^{to} Aprile 1861 ed a disposizione del Art. 111 del medesimo contratto
mi si domanda di creare le incise passiva di;

1^o Al 1^o di detto della suddescritta affittanza Tommaso un terreno incolto e
esodo, del quale è vigneto, mezzo guadagnato nell' estivo di guadagnato quattro
circa tanto da M. S. di Matte Negro da Madonna che non corrisponde
la voluta Dominicale ma non intende di riconoscermi quale proprietario

2^o Al 2^o come sopra del terreno parte vignato parte aratorio posto
ad un di S. Margherita tenuto da Susanna Casarini, e dal medesimo contratto
to come da libello Petitorio in di lei confronto, presentato sotto il N. 11
li 20 Luglio 1863 in fine allegato per il Decreto 20 Gennaio 28
1864.

3^o Manca il voluto Piano di tutte le terre in Tablice emanato dall' Ufficio
capra Tommaso nel quale deve specificare tutti i terreni, colani e
cafini, fu mananza del quale furono le seguenti controversie cui
qui descritti colani, cioè con Simen Cucura, Tana Cucura, Gaspare
Cucura, Popo Cucura, Joe Trutta, ante Trutta ed Antonio Stella, tutte
da Clarin ai quali fu il pretorile esperimento conciliatorio, come
da Certificati della medesima rilasciati - Tutti, contestano
non solo di non contribuire la Dominicale ma di non
riconoscermi quale proprietario - Ricorri del di Lei procuratore Tolere
Ferruzzi onde garantirsi l'acqua qual di Lei legittimo rappresentante,
Ma Ella con le tutte sue prelibate maniere, ora con una lusinga
nga ed ora con l'altra, mi trafigge alla fine ad incurre causa, e

e gli esperimenti di conciliazione sudescritti - Però per l'effetto della
Petizione ed udienza sopra qual procuratore riceverne il dovuto
pagamento. Sempre desiderandomi di, scriverle onde farmi avere
contratti atti a far valere l'apoluta mia proprietà, ma di tutto ciò
nulla vidi, ne ch'egli pensi in veruna forma di prestarsi per farmi
ragione, non come dissi involgermi in tante Cause che il
reddito dell'acquisto stesso non basterebbe a pagare le necessarie spese,
vedendomi in tal modo esposto, ed ombrosamente chiaramente le dico
ci sono costretto di non pagare la seconda rata fino a tanto che mi
farà dato pacifico possesso di quanto col nominato contratto ho acquisito
- E sono d'avviso che senza la base di una mappa, o seleni
Contratti d'acquisto a quali non sta a me il farli rinvenire nell'
archivio pretorile di Sebenico, nulla di tutto ciò si potrà ottenere
Intendo per altro che sia giusto l'indennizzo delle sofferse perdite
mei trascorsi raccolti, nelle non perceute dominicali, e spese d'incasata
causa, e conciliazioni -

Attendo da Lei un cenno a mia norma onde possa nel caso contrarmi
nell'effettuale emergente; ben sicuro che se non avrò che mere
bisoghe come fino ad ora fue dal di Lei Procuratore alimentate
fare quanto le disse -

Mei creda quale vano sempre sarò di Lei

(S)

Obb. mo Procuratore

Desidero che siano scancelate tutte le dovute
all'Impetruche di Zara tutte le iscrizioni
che si ritrovano, non ostante sopra un pezzo secondo
di Tereno vi è un Livello in perpetuo di R. 15/6
all'anno a me non sta il dovere di pagarle
Sono Piero di Simone

Mares Gale

M. Gale

81
2

1/2
1/2
1/2



PADOVA
1. MAR.

FRANCA

SEMPRE
25 MAR

PAID

M. M.

All' Illustre Nobile Signore
Roberto de Vespignani
Professore Botanico in Padova.



W. G.